

VILLA SERRA DORIA MONTICELLI
Via Nicolò Daste

Villa Serra Doria, costruita alla fine del 1400, è una delle più antiche dimore nobili di Sampierdarena. Infatti la villa, nonostante l'attuale aspetto cinquecentesco, presenta caratteristiche tali da ritenerla di costruzione anteriore al 1500: infatti la sua posizione sull'antico asse dei transiti, le dimensioni ridotte rispetto ad altre ville cinquecentesche e la presenza di una sola grande loggia a quattro arcate, estesa a tutto l'edificio, rappresenta caratteristiche comuni alle ville molto antiche. Le decorazioni interne sono opera del Calvi, il salone principale conserva nella volta le "Fatiche di Ercole" ed il "Consesso degli Dei". In una sala sono presenti affreschi ispirati all'Orlando Furioso.



PROGRAMMA



17 Maggio 2014

ATRI APERTI e FIORITI

dalle 10,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 19

alle ore 18,15

PALAZZO SERRA - DORIA MONTICELLI
Via N.Daste

SALUTO DELLE AUTORITÀ

Conferenza con diapositive:
"NICOLÒ BARABINO LA PITTURA DELL'800"
Relatore Dott. Vittorio Rocchetti

alle 19,30 Aperitivo



Si ringraziano:

*I proprietari che hanno generosamente offerto
la disponibilità delle dimore storiche*

A.D.S.I.

ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE SEZIONE LIGURIA

MUNICIPIO 2 GENOVA CENTRO OVEST

A.G.I.

ASSOCIAZIONE GIARDINI ITALIANI
GARDEN CLUB GENOVA

ROTARY INTERNATIONAL
COMMISSIONE ARTE E BENI CULTURALI

ROTARY CLUB GENOVA OVEST

ATRI APERTI
e
FIORITI

a
Sampierdarena

17 Maggio 2014

dalle 10,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 19

Con l'alto patronato della:
PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Con il patrocinio di:
MINISTERO DEI BENI CULTURALI
REGIONE LIGURIA
COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO 2 GENOVA OVEST
A.G.I.

ROTARY INTERNATIONAL
COMMISSIONE ARTE E BENI CULTURALI
ROTARY CLUB GENOVA OVEST



VILLA IMPERIALE SCASSI
“LA BELLEZZA”
Largo Gozzano 3

Fu eretta tra il 1560 e '63, utilizzando pietre tratte dalle cave vicino alla Lanterna, per volere del Principe Vincenzo Imperiale, della nobile famiglia degli Imperiali, i quali venuti a Genova nelle prime decadi dell'anno 1000, ebbero poi dall'Imperatore l'autorizzazione di cambiare il nome da Tartaro a Imperiale, con stemma un'aquila. Il committente volle dare alla struttura un'impronta moderna, elegante e ricca, sui dettami dell'Alessi. Vincenzo morì che la villa non era ancora completata. Il terzo erede Gio Vincenzo si avvale del pittore genovese Bernardo Castello e, in tempo successivo, di Giovanni Carlone e di Marcello Sparzo da Urbino. Tutta questa ricchezza, distribuita fittamente in tutte le stanze, conferisce all'insieme alta signorilità e ricchezza inusuali, e da questo la villa fu chiamata “La Bellezza”.



VILLA CENTURIONE
DETTA DEL MONASTERO
Piazza Monastero

Il nome deriva dal Monastero delle Suore del Santo Sepolcro, edificato tra il XIII e XIV secolo, rimasto come base dell'edificio attuale, con il suo chiostro ancora esistente. Nel 1549 fu venduto a Nicolò Grimaldi e nel 1586 ad Agostino Doria, forse come prestanome per conto di Barnaba Centurione Scotto, che fece trasformare il complesso monastico in un grandioso palazzo, senza molto rispettare l'integrità del monastero e del chiostro trecentesco. Fu affrescato da Bernardo Castello (fine XVI, inizio XVII secolo), che rappresentò gesta, glorie e ideali etici dei Centurione. Per tre secoli la famiglia usò la villa come luogo di villeggiatura. Dal 1850 Mons. G.B. Centurione affittò la villa al Sindaco di Sampierdarena per uso scolastico. Nel 1884-85 Giulio Centurione vendette definitivamente la villa al Comune di Sampierdarena.



VILLA CROSA DIANA
Via Nicolò Daste

Un ramo della famiglia Crosa, originaria di Murta, si stabilì in Sampierdarena alla fine del XV secolo e prosperò nel XVI e XVII secolo, principalmente con la produzione ed il commercio della seta. Villa Crosa Diana, di origine cinque-secentesca, edificata dai Crosa, subì delle trasformazioni nel XVIII e XIX secolo. Nel 1936 fu acquisita dalla Società “Fratelli Diana s.p.a.” e quindi nel 1999 dall'Opera Pia Conservatorio Fieschi, che ha realizzato un meritorio, sapiente e totale restauro.

